



CONTRATTO INTEGRATIVO REGIONALE TRA

le OO.SS. regionali della scuola FLC – CGIL; CISL; UIL; SNALS ; GILDA e la direzione scolastica regionale dell'Umbria concernente le definizioni delle modalità di accesso delle scuole al fondo regionale per la lotta all'emarginazione scolastica, nonché la definizione degli obiettivi specifici da perseguire, i sistemi di rilevazione dei risultati compresa la durata dei progetti.

Il giorno 26 agosto 2010 alle ore 9,30 presso l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria, in sede di negoziazione decentrata di livello regionale viene concluso e concordato il seguente **contratto integrativo**, tra la delegazione di parte pubblica per la negoziazione decentrata di livello regionale, ed i rappresentanti della delegazione sindacale regionale, ai sensi dell'art.4 comma 3, lett. b ed art 9 comma 2 CCNL 2002/2005 del comparto scuola.

LE PARTI

- Premesso In data 22 giugno 2010 è stato sottoscritto dal MIUR e dalle OO.SS. il contratto integrativo nazionale, finalizzato a stabilire i criteri e i parametri di attribuzione delle risorse per le scuole collocate in aree a rischio educativo e con forte processo immigratorio e per contrastare la dispersione scolastica e l'emarginazione sociale, così come previsto dal vigente CCNL 2006/2009 (art. 9, comma 2, lettera d);
- Premesso il comma 2 dell'art. 9 del vigente C.C.N.L. – Comparto Scuola, dispone che ogni Direttore Generale regionale stipuli apposito contratto integrativo con le Organizzazioni Sindacali firmatarie del C.C.N.L. al fine di definire i criteri di utilizzo da parte delle scuole del fondo accreditato da questo Ministero, la durata dei progetti, gli obiettivi delle azioni nell'ottica della prevenzione del disagio e della lotta all'emarginazione scolastica, nonché i sistemi individuati di rilevazione dei risultati;
- Premesso che per prassi pluriennale il contratto decentrato dell'Umbria prevede, tra l'altro, una specifica distinzione fra alunni di recente immigrazione (almeno due anni) dal resto delle platee studentesche non italofone;
- Premesso che, come da circ. n. 0004315 R.U. del 23 giugno 2010, il livello nazionale ha già individuato le caratteristiche necessarie di ogni proposta, consistenti nella:
- progetti integrati nel Piano dell'Offerta Formativa di ciascuna scuola coinvolta e piena consapevolezza e responsabilizzazione del corpo docente rispetto a tale impegno e al perseguimento degli obiettivi assunti,
 - attenta analisi dei bisogni del territorio e degli alunni e attenzione al processo educativo nel rispetto delle modalità di apprendimento di ciascuno;
 - attenzione prioritaria agli studenti a rischio di dispersione e di abbandono per qualsivoglia ragione, ai nomadi e agli studenti di recente immigrazione non italofooni, rispetto ai quali ogni docente deve individuare i percorsi più efficaci per

rinforzare la motivazione allo studio, anche attraverso modelli e strumenti di apprendimento più vicini alla sensibilità e alle attitudini di questi alunni;

- ricerca del coinvolgimento attivo di tutte le componenti scolastiche nelle azioni progettate, con particolare attenzione per i genitori e gli altri Soggetti territoriali, nell'intento di realizzare una reale "alleanza educativa" con essi;
- piena coerenza di questi progetti con il curriculum della classe e pieno raccordo tra tutte le discipline del curriculum,
- utilizzo di una didattica coinvolgente e a carattere laboratoriale, che favorisca il ruolo attivo dello studente e un apprendimento per scoperta, affrontando problemi e compiti avvertiti dallo studente come significativi per il contesto in cui vive e per la propria storia personale

CONCORDANO

Le seguenti modalità di *allocazione delle risorse*.

FASE ISTRUTTORIA PRELIMINARE

L'amministrazione inviterà le singole scuole a definire attraverso la "scheda proposta" il budget richiesto per l'anno scolastico 2010/11 e, nello stesso tempo, la compilazione del rendiconto finanziario 2009/10 attraverso il modello ministeriale di rilevazione di cui alla circolare n 0004315 R.U. del 23 giugno 2010 accompagnato anche da una scheda di rilevazione finanziaria (allegato 2 al presente contratto).

PRINCIPI E REGOLE DI VALUTAZIONE

- La valutazione dei progetti presentati dalle scuola avverrà a cura dell'amministrazione che si avvarrà di un nucleo di valutazione appositamente costituito, il quale procederà, nell'ambito del budget disponibile e secondo il procedimento di cui al successivo paragrafo, *a redigere il documento finale di assegnazione avuto comunque riguardo alle seguenti specifiche di accesso, cui dovranno ispirarsi tutti i progetti presentati, ovvero:*
 - Capacità di rendicontazione delle risorse a tali fini dedicati negli anni precedenti;
 - Estensione delle risorse a più figure professionali interne all'istituto;

PROCEDIMENTI DI VALUTAZIONE DA PARTE DEL NUCLEO

Tenuto conto che i progetti ex art 9 CCNL, si inseriscono in un più generale contesto che connota l'Offerta Formativa dell'istituto, la parti ritengono rilevante la contestualizzazione delle azioni in tale *ambito operativo*. A tal fine il nucleo disporrà di una tabella di valutazione in cui le singole voci e parametri assumono un peso ponderale determinato, al fine di stabilire un punteggio finale complessivo.

La tabella ponderale sarà divisa per macroaree e conterrà le seguenti voci:

- CARATTERISTICHE DELLA DOMANDA E DELL'OFFERTA
 - Numero degli alunni stranieri di recente immigrazione (inteso come inseriti nel contesto scolastico italiano da non più di due anni scolastici) coinvolti nel progetto;
 - Coinvolgimento dei genitori nel progetto di istituto (o di rete);



- Numero di ore di didattica aggiuntive all'insegnamento;
- Numero globale di soggetti stranieri (alunni e genitori) coinvolti nel progetto

Costituisce in ogni caso condizione dell'accesso la capacità di rendicontare in modo analitico le precedenti assegnazioni e il corretto uso delle risorse del CCNL, che sono di esclusivamente destinate al personale docente ed ATA.

INFORMATIVA E MONITORAGGIO

Le parti concordano che al fine di rendere trasparente sia la richiesta che le modalità di utilizzo dei fondi da parte delle scuole, queste ultime si impegnino a pubblicare sul proprio sito Web il progetto ed i tempi di esecuzione nonché la rendicontazione finale

L'Ufficio regionale, dopo la valutazione in sede tecnica dei progetti ed alla elaborazione del documento analitico darà informativa alle OO.SS. ;

In tale sede renderà note altresì le risultanze dei monitoraggi pregressi.

CRITERI GENERALI PER L'USO INTERNO DELLE RISORSE

Le parti riconoscono la piena autonomia decisionale della contrattazione interna agli istituti in materia di compensi al personale per le attività aggiuntive;
Sottolineano tuttavia la circostanza che detti fondi costituiscono retribuzione differita del personale al pari del fondo d'istituto, per cui il relativo uso non può non avere i medesimi destinatari: Personale interno docente ed ATA.

Delegazione di parte pubblica

Per Rossi_F.to Petruzzo

F.to Bori

F.to Bodo

F.to Monetti

F.to Petruzzo

Delegazione sindacale

CGIL firmato— Renelli

CISL firmato--- Barbacci

UIL firmato—Cerafischi

SNALS fi.to—Bianchi

GILDA/UMSA Pirrami